1609.

Illmo et Rmo Sigre

Suiski a mercatoribus Smolenski pecuniam mutuatur; regnante Demetrio, Polonos uxoribus Moscorum abusos fuisse; denique Suiski carior ipsa vita nonnullis proceribus Smolenski est.

E' giunto qua dal Campo Regio l'altro Corriero, che s'aspettava, et porta lettere dé... del corrente, con le quali habbiamo avviso, che dopo riuscito infruttuoso il tentativo dé pettardi, s'era atteso con l'artigliaria a far la batteria nella muraglia del Castello di Smolensko, coi quali colpi si era ammazzato un principale de Moscoviti, che soprastava alla difesa, et che di già si era fatta una buona apertura, non però ancor sufficiente a far per essa l'assalto, ma che dopo

rottisi quei due pezzi grossi d'artigliaria,
di che scrivo a V. S. Illma con l'altra, che
erano delle migliori, si sospese alquan-
to la tudetta batteria: Et intanto il Gran
Marescial di Lituania posto con la sua
gente, et alcuni pezzi d'artigliaria or-
dinaria dall'altra banda di là dal fiu-
me in certo colle, che risguarda dentro
al Castello infestava il nemico con essa
artigliaria, et con fuochi artificiati, che
tirava dentro, onde cominciò ad abbru-
ciare alcune di quelle case, ma fu to-
sto smorzato l'incendio: Et che alli die-
ci del presente il medesimo Marescial
abbruciò il ponte della città, per il qua-
le volendo passare il nemico già faceva

alcuni prigioni de' nostri. Che della me-
desima banda, dove era il Marescial, era
posta anco la soldatesca del Potoski Pa-
latino di Braslavia, et di qua dal fiu-
me quella del Vaier, et 3500. Cosacchi, so-
pragiunti ultimamente, che sono quelli
di che con altro accenno a V. S. Illmo, in
modo che il nemico assediato quasi da tut-
te le bande non ardiva più sortire, come
prima far soleva. Che alli 15. del sudetto
un mercante di Vilna chiamato Bugdan,
per haver molta amicitia, et intelligenza
con li mercanti di Smolensko (tre de' quali
ricchissimi, et principali si dice che per ha-
ver imprestata gran somma di denaro ai Sui-
ski, temendo di perderla facciano ogni loro

sforzo per mantenere li cittadini in devotio-
ne d'esso Suiski) andò per trattar con
loro, ma non fu intromesso, essendo sola-
mente uscito fuori uno d'essi mercanti, il
quale gli disse, che li Moscoviti avevano tra
l'altre cose gran paura che li Polacchi en-
trando dentro nelle loro case, non facessero
violenza alle loro donne, come fecero già in
Moscovia al tempo di Demetrio; et così lo
licentiò, dicendogli però che tornasse il gior-
no seguente. Che da questo ognuno hebbe
speranza, che si potesse venire ai tratta-
ti dell'accordo, et che perciò il sudetto
mercante ritornò quivi, a cui uscirono
fuori tre mercanti, et alcuni nobili i quali
da principio gli dissero, che gli haverebbono

date lettere per il Re, et per il General del Campo, ma finalmente dopo alquanti discorsi, et consultationi fatte tra loro gli significarono per conclusione, che havevano risoluto di morire in servitio del Sciuski, et d'ammazzare le proprie donne piuttosto, che permetterle venire in mano dei Polacchi, et con tal risposta ritornò al Campo di Sua Maestà il detto mercante.....

Di Vilna li 25. di Ottobre 1609.

Humilis.o et Devotis.o ser.e

F. Vescovo di Toligno.

Marinus ex Comitibus Marinis
Eques Imperialis Ordinis Sanctae Annae Secundae Classis
Sacrae Equestris Militiae SS. Mauritii, et Lazari Commendator
Praelatus Domesticus Gregorii PP. XVI. Utriusque Signaturae Referendarius
Patriarchalis Basilicae S. Petri in Vaticano Canonicus
Tabulariorum S. Romanae Ecclesiae Praefectus

Testor, ac fidem facio, prædictum documentum descriptum, et reco-

gnitum fuisse ex autographis Literis F. Simoneta Episcopi Fulginii, Nuncii aptici apud Poloniae Regem, missis ad Cardinalem Burghesium a Secretis Status, quae adservantur in Tabulariis Secretioribus Vaticanis (Nunziat. di Polonia, tom. 33. pag. 92.). In quorum fidem hic me subscripsi, et solitis signis signavi.

Dabam e Tabulariis praefatis IV. Idus Junii MDCCCXXXVII. Ind. X. Pontificatus vero Ssmi in Christo Pris, et Dni Nri, Dni Gregorii div. prov. PP. XVI. anno VII.

ARCHIVVM SECRET. APOSTOL. VATICANVM

M. Marini
Tabular. S. R. E. Praefectus

gnitum fuisse
ardinalem Burghesium
ecretioribus Vaticanis. (Nunziatura
m fidem hic me subscripsi, et solitis signis signavi.
onas Junii MDCCCXXXVII. Indict. X., Pontifica-
nri, Dni Gregorii div. prov. PP. XVI. an. VII.

ini

E. Praefectus